

“IO CONOSCO I NOMI”

Mantenere viva la memoria della guerra di resistenza per la liberazione dal nazifascismo

Presentazione

Tra l'8 settembre del 1943 ed il 25 aprile del 1945 una lunga scia di sangue accompagnò la lenta ritirata delle truppe tedesche, percorrendo la penisola da Sud a Nord. Oltre 400 sono i casi di stragi accertate commesse in Italia dai nazisti delle S.S., con la partecipazione attiva dei fascisti della repubblica di Salò. Oggi quei fatti, che, per le modalità, l'efferatezza e le motivazioni, hanno tragicamente unito il destino di decine di migliaia di italiani, dovrebbero appartenere alla coscienza di tutti. Ricordarli, dunque, significa riappropriarsi della nostra storia. A sessant'anni dal giorno della liberazione proponiamo, pertanto, un itinerario della memoria, volto a ripercorrere, sotto diversi profili, la storia delle stragi nazifasciste compiutesi in Italia, per rafforzarne il ricordo nelle nuove generazioni e promuovere nelle giovani coscienze un'educazione realmente ispirata alla pace.

Finalità generali

Recupero e valorizzazione della memoria storica.

Conoscenza della storia della propria città.

Percezione degli orrori della guerra.

Acquisizione di elementi di educazione alla pace.

Contenuto

Il progetto presenta e approfondisce i fatti avvenuti nella città di Roma tra il 1943 e il 1945, guerra, bombardamenti, occupazione e resistenza fino alla liberazione, inquadrandoli nella prospettiva generale della costruzione dello stato democratico e collocando quel sacrificio di popolo a fondamento della nostra libertà.

L'eccidio delle fosse Ardeatine rappresenterà il legame con tutte le stragi nazifasciste avvenute in Italia durante la guerra di Liberazione e più in generale con tutti gli orrori delle guerre passate e presenti.

Grande significato simbolico assume il viaggio della memoria non solo per ricordare un luogo segnato dalla violenza, ma anche per **unire idealmente l'eccidio delle fosse Ardeatine con tutte le stragi nazifasciste e gli orrori di tutte le guerre**, passate e presenti. Verranno visitati, in alternativa, Sant'anna di Stazzema, Fossoli ed il museo del deportato di Carpi, La risiera di San Saba e Gonars